



La pandemia da Covid-19 e il distanziamento fisico che ne è conseguito, hanno indotto importanti cambiamenti sulla gestione delle attività lavorative, portando gran parte delle organizzazioni a ricorrere in modo massiccio al lavoro da remoto.

Il ricorso improvviso e forzato a questa soluzione ha inciso profondamente sulle aziende come sistemi e sulle persone, andando a scardinare diverse comfort zone tanto per le organizzazioni quanto per gli individui.

CHE COS'È CAMBIATO

Sono cambiati i “luoghi fisici” del lavoro e, con essi, l'intero sistema delle relazioni, delle aspettative; è cambiato il modo di lavorare, la percezione degli spazi vitali, sono cambiati i rapporti tra colleghi e la gestione dei momenti di confronto, è cambiato l'intero sistema dei bisogni organizzativi e dei bisogni delle persone rispetto al loro essere parte dell'organizzazione.

AREE DI IMPATTO DEL CAMBIAMENTO



IL LAVORO DEL FUTURO

CHE COSA FARE

Per affrontare con successo questo cambiamento, già imminente ma che la pandemia ha accelerato, occorre che le aziende si aprano al “new normal”, affrancandosi da modelli organizzativi spesso obsoleti e rigidi, mettendosi in ascolto dei bisogni impliciti ed espliciti delle loro persone, adottando nuove tecnologie, rivedendo i sistemi di valutazione e di engagement e di formazione.

LA NOSTRA PROPOSTA

